

# Nuova Rivista Storica

Anno CVIII, Maggio-Agosto 2024, Fascicolo II

## Abstracts

FRANCESCO VITALI, *Primi appunti su Michelangelo politico nella Difesa (Lione, 1577)* di Paolo Mini

*Assodato è l'interesse degli studi per le finalità di replica all'antifiorentinismo francese, sottese alla Difesa della città di Firenze et dei Fiorentini (pubblicata a Lione nel 1577) di Paolo Mini. L'articolo analizza invece come Mini celebrò nella sua Difesa la rinascita dell'arte fiorentina, culminata in Michelangelo, in relazione alle coeve dinamiche politiche fiorentine. Da un lato, Mini enfatizzò lo stretto legame artistico tra Bartolomeo della Porta, frate domenicano devoto a Savonarola, e Michelangelo. Dall'altro, propose una più ampia selezione di artisti, che rivelava echi savonaroliani e strette connessioni con la Francia. Pertanto, Mini rappresentò l'eredità di Michelangelo e l'identità artistica fiorentina in una chiave filofrancese e filosavonaroliana, profondamente differente e alternativa a quella proposta da Giorgio Vasari nella seconda edizione delle sue Vite (1568).*

*The interest of studies on the reply to French criticism against the Florentines given by Paolo Mini in his Difesa della città di Firenze et dei Fiorentini, published in Lyons (Tinghi, 1577), is well established. The article analyses how Mini in his Difesa celebrated the rebirth of Florentine art, which culminated in Michelangelo, in relation to the coeval political dynamics in Florence. On the one hand, Mini emphasized the close artistic link between Bartolomeo della Porta, a Dominican friar devoted to Savonarola, and Michelangelo. On the other, he proposed a broader selection of artists, which revealed Savonarola echoes and close ties with France. Thus Mini represented Michelangelo's legacy and Florentine artistic identity in a pro-French and pro-Savonarola key that was deeply different and alternative to that proposed by Giorgio Vasari in his Vite (published in 1568).*

Keywords:

*Michelangelo*

*Savonarolism*

*France*